

SEDUTA DEL 24 GENNAIO 1968

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alesi, Asaro, Bernardinetti, Bettoni, Caroli, D'Angelosante, Donati, Gatto Simone, Pafundi, Parri, Spezzano e Varaldo e i deputati: Gullotti e Veronesi.

Aperta la seduta alle ore 18,30 sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il verbale della precedente seduta.

Il PRESIDENTE avverte che la Commissione è chiamata a deliberare in merito alla richiesta del Tribunale di Roma, per l'invio di documenti attinenti al processo per diffamazione promosso dal deputato Giovanni Gioia a carico dei redattori del periodico *L'Espresso* in relazione alla pubblicazione di un articolo concernente il documento sul Comune di Palermo, presentato dalla Commissione alle Presidenze delle Assemblee parlamentari. Ricorda che di tale questione si è già occupata la Commissione e che il Comitato istruttorio, all'uopo delegato a seguito di una precedente deliberazione, ha formalmente acquisito le relazioni della Guardia di finanza che non erano state a suo tempo portate a conoscenza della Commissione.

Il senatore SPEZZANO fa rilevare che il Comitato istruttorio ha acquisito le deposizioni del colonnello Lapis e del generale Dus, della Guardia di finanza, a conferma degli atti da questi in precedenza sottoscritti, e che quindi tali atti possono ora essere inviati, così come deve essere inviata al Tribunale di Roma la lettera inviata al Presidente dal deputato Gioia, lettera che costituisce la premessa degli accertamenti disposti dal Presidente. Contesta invece che fra gli atti della Commissione si possano considerare il « memoriale » prodotto dallo stesso deputato Gioia, con i documenti allegati, e sostiene che tali atti pertanto non

vanno inviati al Tribunale.

Il PRESIDENTE rileva che, per un'esigenza logica circa la natura unitaria del complesso dei documenti acquisiti, è necessario, ai fini dell'accertamento della verità, fornire al Tribunale tutto il materiale relativo all'oggetto del processo. Propone pertanto l'invio di tutta la documentazione, compreso il memoriale del deputato Giovanni Gioia e i documenti ad esso allegati.

Il senatore SPEZZANO conferma le riserve espresse. Si associa il senatore ADAMOLI.

(La Commissione, a maggioranza, approva la proposta del Presidente).

Il PRESIDENTE propone altresì che la Commissione deliberi l'invio, al Tribunale di Palermo, di una serie di documenti attinenti alla controversia fra l'avvocato Pecoraro e il Consigliere comunale Ciancimino, di Palermo, in relazione ad un procedimento penale in corso.

(La Commissione approva la proposta del Presidente).

Il PRESIDENTE avverte che, a seguito di una richiesta da parte del Gruppo di lavoro per l'indagine sui rapporti fra mafia e banditismo, che ha chiesto un rinvio per procedere ad ulteriori adempimenti istruttori, la relazione su tale problema prevista al secondo punto all'ordine del giorno è rinviata ad altra seduta.

Il senatore ASARO richiama l'attenzione della Commissione su alcune segnalazioni di stampa, dalle quali risulta che elementi mafiosi ed altri speculatori profittano delle condizioni di urgenza e di bisogno in cui versano i sinistrati del recente terremoto in Sicilia, per indurli a vendere sotto costo i loro beni, o a cedere i loro diritti alle provvidenze e al risarcimento dei danni, assicurati dal Governo. Propone che la Commissione invii sul posto propri componenti al

fine di controllare tale situazione, e che siano sollecitati gli organi di polizia per gli opportuni interventi.

Il senatore ADAMOLI concorda sulla necessità che la Commissione intervenga efficacemente a stroncare la grave speculazione, sottolineando che tale aspetto dell'attività mafiosa rientra anche nei compiti dell'indagine concernente il credito. Rileva la opportunità che il Ministero dell'interno, al momento della distribuzione dei sussidi e delle altre provvidenze, ponga in essere tutti gli accorgimenti necessari per evitare lo abuso delle deleghe, e sostiene che la Commissione deve prendere posizione pubblicamente su tali questione, anche al fine di porre le condizioni perché determinati atti di compravendita possano essere in seguito annullati.

Il senatore VARALDO concorda sulla necessità di una segnalazione ai competenti organi governativi, ma contesta la necessità di uno specifico sopralluogo da parte di componenti della Commissione.

Il PRESIDENTE avverte che invierà sul posto un componente dell'Organo investigativo della Commissione, per le opportune indagini. Dopo aver sottolineato che gli atti eventualmente compiuti dai sinistrati in condizioni di bisogno e a prezzo svantaggioso sono passibili di annullamento, annuncia che la presa di posizione della Commissione risulterà dal comunicato stampa che verrà diramato alla fine della seduta.

Il senatore SPEZZANO aderisce alla proposta di inviare in Sicilia componenti dell'Organo investigativo, purché risulti chiaramente che essi sono mandatari della Commissione. Rileva inoltre che le dichiarazioni della Commissione possano essere utili per frenare la speculazione in atto, anche attribuendo a determinate compravendite una presunzione di frode, e sostiene che il fenomeno va segnalato alle autorità governative, anche al fine di promuovere, a carico degli speculatori, l'adozione di provvedimenti di prevenzione ai sensi delle vigenti leggi.

Il senatore GATTO Simone segnala che la speculazione in atto investe anche il bestiame, oltre che i beni immobili dei sinistrati.

Il senatore DONATI concorda sull'opportunità di iniziative atte a frenare le eventuali speculazioni, ma rileva che più efficace azione preventiva va compiuta accelerando al massimo la concessione dei sussidi e degli altri contributi a favore dei sinistrati, in modo che cessino al più presto le attuali drammatiche condizioni di bisogno. Propone altresì che si esamini il modo perché le banche siano autorizzate ad operazioni di credito rapide, con l'accettazione delle garanzie offerte dai sinistrati sui loro beni, senza che questi siano costretti a liquidare a favore degli speculatori.

Rileva inoltre che, con opportune misure, occorre evitare che i contributi a favore dei sinistrati vadano consegnati a chi sia divenuto proprietario di beni immobili dopo il terremoto.

Il PRESIDENTE assicura che, sulle questioni sollevate, richiamerà l'attenzione dei competenti organi di Governo. Invita inoltre i Commissari che hanno già svolto relazioni alla Commissione, a sintetizzare tali relazioni in modo che possano costituire specifici capitoli della relazione conclusiva della Commissione.

Il senatore DONATI chiede alcuni chiarimenti in merito alla compilazione della relazione conclusiva, e assicura la propria collaborazione per quanto riguarda l'indagine sulla scuola. Analoga assicurazione forniscono, per i settori da essi esaminati, il deputato VERONESI e il senatore GATTO Simone.

Il PRESIDENTE avverte che, su proposta del deputato Veronesi, nella seduta già indetta per domani giovedì 25 gennaio (1) verrà esaminata la relazione concernente l'intervento della mafia nel traffico degli stupefacenti, e che pertanto la seduta già indetta per venerdì 26 gennaio non avrà luogo.

(Non facendosi osservazioni, così rimane stabilito).

La seduta è tolta alle ore 19,15.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.

(1) Non risulta, peraltro, che la seduta del 25 gennaio sia stata tenuta (N.d.r.).